

Comunicato del Presidente della Regione Piemonte

Nomina di competenza regionale di un membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Artea. Presentazione delle candidature.

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39 recante “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti fra la Regione e i soggetti nominati” e s.m.i. e ai sensi dell’art. 21 (Collegio dei Revisori dei Conti) dello Statuto della Fondazione Artea, si comunica che la Giunta regionale deve procedere alla nomina di un membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione medesima, attualmente scaduto.

Ai sensi dell’art. 21, comma 1, dello Statuto della Fondazione “(...) Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti e, tra di essi, un membro effettivo è nominato dalla Regione Piemonte con atto deliberativo della Giunta Regionale”;

Ai sensi del medesimo art. 21, comma 5, essi restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati. Qualora ricorra una giusta causa possono essere revocati in qualsiasi momento anche singolarmente da parte dell’Organo che li ha designati.

L’articolo 21, comma 2, stabilisce inoltre che “ il Collegio dei Revisori dei Conti è organo contabile della Fondazione e vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

In forza delle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell’art. 21, “i membri del Collegio dei Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto e con facoltà di intervento” e “possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull’andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell’apposito Libro delle Adunanze e deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti”.

La scelta del nominativo, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale in base ai criteri di carattere generale assunti con deliberazione della Giunta regionale n. 44 – 29481 del 28.02.2000 “Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e Istituzioni operanti nell’ambito della promozione dell’attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell’art. 2, comma 3, della legge regionale 39/95, sentita la Commissione consultiva per le nomine”, fermo restando il rispetto dell’obbligo di iscrizione all’albo dei revisori dei conti, ora registro dei revisori legali ex D.lgs. n. 39/2010, da parte di ciascun candidato.

I criteri di cui sopra consistono “prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all’oggetto e alle finalità dell’ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi”.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura **devono far pervenire alla Direzione Regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico (Via Bertola, 34 – 10122 Torino) entro il termine ultimo e perentorio delle ore 12,00 di venerdì 10 luglio 2015**, apposita domanda corredata dal curriculum vitae, contenente, **a pena di irricevibilità:**

- a) oltre ai dati anagrafici, i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire (tra cui l’indicazione relativa all’albo dei revisori dei conti, ora registro dei revisori legali ex D.lgs. n. 39/2010);
- b) titolo di studio e requisiti specifici;

- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti;
- f) dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l'impegno a rimuoverle;
- g) di accettare preventivamente la nomina qualora conferita;
- h) di aver preso atto degli obblighi di cui alla L.R. n. 17/2012, relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione;
- i) di aver preso atto di quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 6 della Legge n. 114/2014;
- j) di essere consapevole delle sanzioni penali – nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti – richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

La domanda deve essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di inammissibilità, il modello predisposto dal Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico, allegato alla presente comunicazione.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione della nomina e le seguenti dichiarazioni:

- di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive e di non avere carichi pendenti (in caso affermativo occorre specificare quali condanne/carichi pendenti);
- di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 39 del 23 marzo 1995 e s.m.i. (in caso affermativo occorre specificare quali casi di incompatibilità).

Le cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 " nonché le ulteriori istruzioni per la presentazione delle dichiarazioni di cui al citato decreto, sono contenute nell'Informativa allegata al Modello di candidatura.

Si dà, inoltre, informazione di quanto previsto dall'art 6, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito in Legge n. 114/2014, che si riporta integralmente:

Art. 6

(Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza)

1. All'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole da "a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse" fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: "a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti, incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni (**di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'art. 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia**"))).
2. Le disposizioni dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dal comma 1, si applicano agli incarichi conferiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

L'istanza di candidatura deve essere:

- a. Inviata a mezzo posta (raccomandata con ricevuta di ritorno) unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, all'indirizzo: **Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico (Via Berola n. 34 – 10122 Torino)**. Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore;

ovvero

- b. inviate alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: **culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it** .
E' necessario che l'istanza di candidatura inviata tramite PEC sia sottoscritta con firma digitale valida al momento della ricezione.
In alternativa all'istanza firmata digitalmente, potrà essere inviata tramite PEC:
 - **copia scansionata di istanza con firma autografa dell'istante autenticata da un pubblico ufficiale;**
 - **oppure copia scansionata di istanza con firma autografa dell'istante con in allegato copia (non autenticata) di un documento valido di identità dell'istante.**

Non saranno esaminate le candidature pervenute oltre le ore e la data sopra indicate o inviate con modalità differenti da quelle sopra specificate, prive della sottoscrizione della domanda, non corredate da curriculum professionale, prive di una o più dichiarazioni e degli elementi richiesti.

Non è ammessa la consegna delle candidature a mano presso gli uffici regionali.

Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali o di carichi pendenti, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a informare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

I dati personali e le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere alla nomina nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Artea.

Si evidenzia altresì che ai sensi della L.R. n. 17 del 27 dicembre 2012 "Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione Piemonte", i soggetti nominati ai sensi della l.r. n. 39/95 sono sottoposti agli obblighi di cui agli articoli 2, 5 e 6 della citata legge ai fini della pubblicazione di informazioni e dati nell'apposita sezione

dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione. La persistente inadempienza a tali obblighi comporta la decadenza dalla carica (art. 7, comma 3, L.R. n. 17/2012).

Ai sensi della legge 4 luglio 2005, n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile ad interim del Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico presso la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature, così come ogni altra informazione, potranno essere richiesti al Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico presso la Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, con sede in Via Bertola n. 34, Torino (tel. 011/432.3587)

e sono altresì reperibili sul sito: <http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/home.html>

Il Presidente della Regione Piemonte
Sergio Chiamparino

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Promozione della Cultura,
del Turismo e dello Sport
Settore Promozione delle Attività Culturali
e del Patrimonio Culturale e Linguistico
Via Bertola 34
10122 Torino

Oggetto: Candidatura a membro effettivo del Collegio dei Revisori della Fondazione Artea.

Con riferimento al Comunicato del Presidente della Regione Piemonte pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. del

Il/La sottoscritto/a
codice fiscale.....
nato/a a..... il
residente in..... Via.....c.a.p
domiciliato/a a..... Via.....
tel. faxindirizzo e-mail.....
presenta la propria candidatura per la nomina a

membro effettivo del Collegio dei Revisori della Fondazione Artea
con sede in Saluzzo – Villa Belvedere, Via San Bernardino n. 17

a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

1. (*)

di possedere il seguente titolo di studio:

.....

2.

di non essere

di essere

(barrare una delle due caselle)

in possesso di eventuali ulteriori specializzazioni o titoli culturali

.....
.....

3.

di essere

in possesso dei seguenti titoli e/o requisiti specifici in riferimento alla carica da ricoprire

.....
.....

4. (*)

di essere iscritto nel Registro dei Revisori legali ex D.lgs n. 39/2010

dal.....

5. (*)

di svolgere **attualmente** la seguente attività lavorativa (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività)

Datore di lavoro:..... Incarico.....

Inizio dell'attività.....

Descrizione.....

6.

di aver svolto **nel passato** le seguenti attività lavorative (indicare brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio e fine dell'attività)

Datore di lavoro:..... Incarico.....

Data di inizio dell'attività.....data di fine dell'attività.....

Descrizione.....

.....

7. (*)

di ricoprire **attualmente** le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Ente.....Incarico.....

Data di inizio.....

di aver ricoperto **in passato** le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Ente.....Incarico.....

Data di inizio.....data di fine attività.....

8.

di **non** aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo specificare quali).....

di **non** avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali)

.....

9. (*) di **non** trovarsi in alcuno dei casi di ineleggibilità di cui all'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.;

10. di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità previste dagli artt. 3, 4 e 7 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 39 ed in nessuna delle cause di incompatibilità previste dagli artt. 9,11 e13 del medesimo Decreto, con impegno a rimuovere queste ultime, in caso di eventuale presenza delle stesse, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'intervenuta nomina, dandone immediato avviso alla Direzione regionale "Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport" – Via Bertola n. 34, Torino e, per conoscenza, alla Presidenza della Giunta regionale – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Piazza Castello n. 165, 10122 Torino. Il dichiarante si impegna, inoltre, nel corso dell'incarico, a presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 e a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e/o incompatibilità dandone immediato avviso alla sopraccitata Direzione regionale e, per conoscenza, alla suddetta Presidenza della Giunta regionale. Il dichiarante prende atto che tale dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet della Giunta Regionale del Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente.

11. (*)

di **non** trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche, ed in particolare di non avere con la Regione o con gli enti soggetti a controllo regionale rapporti di consulenza o collaborazione con le caratteristiche di cui al punto 3) del medesimo articolo, e di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001

ovvero

(cancellare l'opzione non pertinente)

di versare in caso/i di incompatibilità ed in particolare di

.....

di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità in caso di nomina;

di impegnarsi a rimuove eventuali cause di incompatibilità che intervengano successivamente alla nomina, a norma dell'arti. 14 della legge regionale n. 39/1995;

12.

di accettare preventivamente la nomina, qualora conferita, a membro effettivo del Collegio dei Revisori;

13.

di autorizzare l'uso ed il trattamento dei dati personali forniti per le procedure di cui alla presente candidatura, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

14.di allegare alla presente istanza la seguente documentazione:

1.

2.

.....

15. di aver preso atto degli obblighi di cui alla legge regionale n. 17 del 27 dicembre 2012, relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione.

16. (*) di prendere atto di quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 6 della Legge 11 agosto 2014, n. 114.

17. di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, affermando la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente istanza.

....., li

Firma

.....

(*) Cfr. Nota Informativa

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, a mezzo fax o posta elettronica certificata (PEC).

Il D. lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, pertinenza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte dell'organo regionale competente per la carica di revisore e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte, nella persona del Presidente pro tempore della Giunta regionale, il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche.

NOTE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Il presente modulo va compilato in maniera leggibile, possibilmente a stampatello.

Esso può essere integrato da ulteriore documentazione o sostituito da un'istanza su carta libera che dichiari e contenga i medesimi dati che vi sono elencati e richiesti.

La candidatura va presentata - entro i termini prescritti e specificati nel comunicato di riferimento, come pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, all'indirizzo riportato, tramite :

- consegna a mano agli Uffici del Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico;

ovvero tramite

- invio fax, al numero riportato in calce;
- invio con posta elettronica certificata (PEC)

E' necessario che l'istanza di candidatura inviata tramite PEC sia sottoscritta con firma digitale valida al momento della ricezione.

Per gli interessati al comunicato intenzionati ad inviare la candidatura tramite PEC e sprovvisti di firma digitale, si invita a fare riferimento alla Guida alla firma digitale diffusa sul sito di DIGITPA www.digitpa.gov.it. In particolare, le informazioni riferite a dove recarsi e chi contattare per l'acquisizione di una firma digitale sono contenute nel paragrafo 12 della sopra citata Guida, intitolato "Dove e come dotarsi di firma digitale".

Si evidenzia che l'utilizzo della PEC è subordinato al rispetto di condizioni di natura normativa e/o tecnologica e il mancato rispetto di tali condizioni determina l'inutilizzabilità della domanda pervenuta. Per conoscere i requisiti di ricevibilità delle istanze è necessario consultare il sito http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

L'istanza di candidatura, sottoscritta e presentata nei modi sopra indicati, deve essere corredata di copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Qualora l'istanza venga consegnata a mano agli uffici del Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico (1° piano - Ufficio n. 138 Protocollo, oppure presso gli uffici n. 132 e 135, medesimo piano) essa può essere sottoscritta dal candidato in presenza del dipendente addetto, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

NOTE PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO DI CANDIDATURA

1. Indicare il più elevato titolo di studio posseduto con valore legale.

4. Si segnala che possono iscriversi nel Registro dei revisori legali di cui all'art. del 6 D.Lgs n. 39/2010 le persone fisiche in possesso dei requisiti previsti nella disposizione dell'art. 2 del medesimo decreto legislativo.

5. Specificare l'attuale attività lavorativa.

Per i dipendenti della Pubblica Amministrazione o di Enti di diritto pubblico vanno specificati la denominazione ed il recapito del soggetto con cui si intrattiene il rapporto organico e, se diverso, di quello con cui si intrattiene il rapporto di servizio (ad es.: un dipendente regionale comandato presso una A.s.l. conserva il rapporto organico con la Regione, pur avendo il rapporto di servizio con l'Azienda sanitaria).

Si rammenta, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati preventivamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza (art. 53 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

7. Per "cariche elettive" si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)

9. In base all'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.Lgs. n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali), non possono candidarsi:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del C.P. o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. 9/10/90, n. 309, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U., concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di pubblico servizio) del C.P.

- c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno dei delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diverso da quelli indicati alla lettera b);
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- e) (lettera abrogata dalla l. n. 475/1999);
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 1 della Legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'art. 13 della Legge 13 settembre 1982, n. 646.

10. L'art. 13 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 prevede:

1. Le nomine di competenza della Giunta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, nonché le nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale relative ai componenti:

a) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Istituti pubblici anche economici;

b) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Enti o Istituti privati al cui finanziamento la Regione concorra in via continuativa e di organi ed organismi, di particolare rilievo, individuati con apposita deliberazione del Consiglio Regionale;

sono incompatibili con le seguenti funzioni:

1) Consiglieri regionali;

2) dipendenti della Regione e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e delle Aziende della Regione, anche se in congedo o in aspettativa, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta menzione nel provvedimento di nomina;

3) coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;

4) membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'art. 2;

5) magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle forze armate;

2. Non è consentita la contemporanea presenza della stessa persona in più di un Ente, Società o organismo regionale di cui al presente articolo ad esclusione dei Sindaci e dei revisori dei conti.

8., 9., 10. Qualora lasciato immutato, il testo conserva valore dichiarativo. Diversamente, cancellare l'opzione non pertinente e specificare nell'apposito spazio.

13. Specificare eventuali allegati (fogli integrativi, curriculum vitae, ecc.).

16. All'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole da "a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse" fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti "a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'art. 2, comma 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia".

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a Regione Piemonte Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico – Torino, Via Bertola 34, primo piano – Tel. 011 432.3587 – (dott.ssa Giorgina Ranieli) – Fax 011 432 4992.